



# GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

## ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2021/2022 n° 4 – Gennaio 2022



### “Essere in Cristo”

Iniziamo questo nuovo anno con un approfondimento del tema di questo anno pastorale **“Ecco io faccio una cosa nuova”** che continua ad aprirci alla **speranza**. Papa Francesco ci aiuta donandoci queste parole: *“In qualunque situazione della vita, non devo dimenticare che non smetterò mai di essere figlio di Dio, essere figlio di un Padre che mi ama e attende il mio ritorno. Anche nella situazione più brutta della vita, Dio mi attende, Dio vuole abbracciarmi, Dio mi aspetta.”* (dall’Udienza generale, 11 maggio 2016).

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per i nostri religiosi calabriesi don Alito Cangayao, don Christopher Achebuche e don Isagani Autentico che portano avanti il loro lavoro pastorale nella nuova missione dell’Opera in Papua Nuova Guinea, precisamente su alcune isole sperdute nella



diocesi di Rabaul. Che il loro cuore possa essere traboccante della presenza di Dio e dello spirito puro e genuino dell’Opera per essere vangeli viventi con coloro che incontreranno in queste terre così lontane e così bisognose di un accompagnamento spirituale e materiale.



### DALLA SECONDA LETTERA AI CORINZI (2Cor 5,17-21)



[Fratelli], <sup>17</sup>se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. <sup>18</sup>Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. <sup>19</sup>Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. <sup>20</sup>In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

### RIFLESSIONE

#### Omelia di Papa Francesco durante la celebrazione dei Vespri nella solennità della Conversione di San Paolo Apostolo

(BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA - Mercoledì, 25 gennaio 2017)

L’incontro con Gesù sulla strada verso Damasco trasforma radicalmente la vita di Paolo. Da quel momento in poi, per lui il significato dell’esistenza non sta più nell’affidarsi alle proprie forze per osservare scrupolosamente la Legge, ma nell’aderire con tutto sé stesso all’amore gratuito e immeritato di Dio, a Gesù Cristo crocifisso e risorto. Così egli conosce l’irrompere di una nuova



vita, la vita secondo lo Spirito, nella quale, per la potenza del Signore Risorto, sperimenta perdono, confidenza e conforto. E Paolo non può tenere per sé questa novità: è spinto dalla grazia a proclamare la lieta notizia dell'amore e della riconciliazione che Dio offre pienamente in Cristo all'umanità.

Per l'Apostolo delle genti la riconciliazione dell'uomo con Dio, di cui egli è divenuto ambasciatore (cfr 2 Cor 5,20), è un dono che viene da Cristo [e questo] appare con chiarezza nel testo della Seconda Lettera ai Corinzi. [...]

“L'amore di Cristo”: non si tratta del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha per noi. Allo stesso modo, la riconciliazione verso cui siamo spinti non è semplicemente nostra iniziativa: è in primo luogo la riconciliazione che Dio ci offre in Cristo. Prima di essere uno sforzo umano di credenti che cercano di superare le loro divisioni, è un dono gratuito di Dio. Come effetto di questo dono la persona, perdonata e amata, è chiamata a sua volta a proclamare il vangelo della riconciliazione in parole e opere, a vivere e testimoniare un'esistenza riconciliata.

In questa prospettiva, possiamo oggi chiederci: come proclamare questo vangelo di riconciliazione dopo secoli di divisioni? E' lo stesso Paolo ad aiutarci a trovare la via. Egli sottolinea che la riconciliazione in Cristo non può avvenire senza sacrificio. Gesù ha dato la sua vita, morendo per tutti. Similmente, gli ambasciatori di riconciliazione sono chiamati, nel suo nome, a dare la vita, a non vivere più per sé stessi, ma per Colui che è morto e risorto per loro (cfr 2 Cor 5,14-15). Come Gesù insegna, è solo quando perdiamo la vita per amore suo che la guadagniamo davvero (cfr Lc 9,24). È la rivoluzione che Paolo ha vissuto, ma è la rivoluzione cristiana di sempre: non vivere più per noi stessi, per i nostri interessi e ritorni di immagine, ma ad immagine di Cristo, per Lui e secondo Lui, col suo amore e nel suo amore.

Per la Chiesa, per ogni confessione cristiana è un invito a non basarsi sui programmi, sui calcoli e sui vantaggi, a non affidarsi alle opportunità e alle mode del momento, ma a cercare la via guardando sempre alla croce del Signore: sta lì il nostro programma di vita. È un invito anche ad uscire da ogni isolamento, a superare la tentazione dell'autoreferenzialità, che impedisce di cogliere ciò che lo Spirito Santo opera al di fuori dei propri spazi. Un'autentica riconciliazione tra i cristiani potrà realizzarsi quando sapremo riconoscere i doni gli uni degli altri e saremo capaci, con umiltà e docilità, di imparare gli uni dagli altri - imparare gli uni dagli altri -, senza attendere che siano gli altri a imparare prima da noi.

Se viviamo questo morire a noi stessi per Gesù, il nostro vecchio stile di vita viene relegato al passato e, come è accaduto a san Paolo, entriamo in una nuova forma di esistenza e di comunione. Con Paolo potremo dire: **«Le cose vecchie sono passate»** (2 Cor5,17). Guardare indietro è d'aiuto e quanto mai necessario per purificare la memoria, ma fissarsi sul passato, attardandosi a ricordare i torti subiti e fatti e giudicando con parametri solo umani, può paralizzare e impedire di vivere il presente. La Parola di Dio ci incoraggia a trarre forza dalla memoria, a ricordare il bene ricevuto dal Signore; ma ci chiede anche di lasciarci alle spalle il passato per seguire Gesù nell'oggi e vivere una vita nuova in Lui. **Permettiamo a Colui che fa nuove tutte le cose (cfr Ap 21,5) di orientarci a un avvenire nuovo, aperto alla speranza che non delude**, un avvenire in cui le divisioni si potranno superare e i credenti, rinnovati nell'amore, saranno pienamente e visibilmente uniti.

[...] Approfittiamo di ogni occasione che la Provvidenza ci offre per pregare insieme, per annunciare insieme, per amare e servire insieme, soprattutto chi è più povero e trascurato.

## Dal Salmo 33 - Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo  
salva da tutte le sue angosce. **Rit.**



## IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Facendo seguito alla parole di Papa Francesco: **“Permettiamo a Colui che fa nuove tutte le cose di orientarci a un avvenire nuovo, aperto alla speranza che non delude”**, ascoltiamo l’insegnamento di San Giovanni Calabria a non allontanarci mai dal Signore e ad avere sempre fiducia in Dio, anche quando umanamente si è tanto provati.

**17 agosto 1927**



*Caro don Stanislao Pellizzer\**

*La grazia, la pace di Gesù Benedetto sia sempre con te e con tutta la Comunità, che di gran cuore benedico.*

*Vorrei dirti, e con te a tutti, tante cose, ma le compendio in questo: pregate tanto, ma tanto per l'Opera, cercate di vivere secondo lo spirito, amate tanto il Signore, e solamente così si compiranno i grandi disegni, a dispetto del diavolo, che freme e digrigna i denti. Qui la Provvidenza ci prova nel massimo grado, e per questo che, non avendo altro da mandarti, ti mando questa povera creatura che costa il Sangue di un Dio, ricevala nel Suo nome e per suo amore e la Casa acquisterà una nuova miniera.*

*Ciao, come stai? Salutami tutti, di' che li benedico tutti e che tutti preghino per me, in C. J. Sac. J. Calabria*

**Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP che inizieranno il 1° maggio 2022, recitando...**

### **Preghiera per i Capitoli Generali**

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabrianiana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia



nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della  
nostra cara mamma celeste,  
Maria, Madre di tutte le vocazioni,  
recitando questa preghiera per le vocazioni di Papa Francesco:

*"Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi!"*



*Dona ai giovani ed alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori di missionari, di persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen".*

### **"SALVE O REGINA"**

***Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.***

#### **Note:**

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: [gettaunseme@gmail.com](mailto:gettaunseme@gmail.com)
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
  - ✓ canale [Telegram "gettaunseme"](https://t.me/gettaunseme) (link: [t.me/gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
  - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: [www.delegazionedoncalabria.it](http://www.delegazionedoncalabria.it)
  - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: [www.oasisangiacomo.com](http://www.oasisangiacomo.com)
- Giovedì 13 gennaio alle ore 21.00 adorazione "Getta un seme" per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo a Vago di Lavagno (VR).